LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183

LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 22 aprile 2011

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

La rassegna stampa: gli articoli selezionati di maggiore interesse

Aggiornata la *Rassegna stampa* a cura del Dipartimento per le riforme istituzionali con gli articoli selezionati di maggiore interesse.
http://www.riformeistituzionali.it/sala-stampa/rassegna-stampa.aspx
18 aprile 2011

In esame lo schema di decreto legislativo sulle risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali

Prosegue l'esame presso le Commissioni parlamentari competenti dello schema di decreto legislativo recante "Attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali", già approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare il 26/11/2010.
Si tratta del quinto decreto legislativo di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale.
http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/in-esame-lo-schema-di-decreto-legislativo-sulle-risorse-aggiuntive-ed-interventi-speciali-per-la-rimozione-degli-squilibri-economici-e-sociali.aspx
20 aprile 2011

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Lotta alle mafie, sequestrati beni per 190 milioni alla cosca Pesce di Rosarno (Rc). Maroni: «'Ndrangheta più povera e più debole»

Nell'operazione condotta dal Gico della Guardia di Finanza di Reggio Calabria in collaborazione con i Carabinieri sequestrate anche due società di calcio militanti in serie D. Le congratulazioni del ministro ai comandanti generali Di Paolo e Gallitelli
Beni per un valore di 190 milioni di euro riconducibili alla cosca Pesce della 'ndrangheta di Rosarno (Rc) sono stati sequestrati con una operazione della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Reggio Calabria questa mattina. I finanzieri del nucleo di Polizia tributaria-Gico di Reggio, coadiuvati dallo Scico di Roma e in collaborazione con i Carabinieri, hanno operato in Calabria, Lombardia, Campania ed a Roma per sequestrare 40 imprese, con tutto il patrimonio aziendale, operanti principalmente nel settore dei trasporti, in quello agrumicolo e nel commercio. A queste vanno aggiunte 44 abitazioni, 4 ville, 12 autorimesse, oltre a 60 terreni, 56 autoveicoli e 108 autocarri.
«Con l'operazione di oggi la 'ndrangheta è più povera e soprattutto più debole. Nel giro di poche settimane lo Stato ha duramente colpito il sistema organizzativo ed economico della cosca Pesce di Rosarno, egemone nella Piana di Gioia Tauro, che aveva ormai esteso le sue attività in tutto il territorio nazionale, in Calabria, in Campania, in Lombardia e a Roma», è stato il commento del ministro dell'Interno Roberto **Maroni.**
Il ministro dell'Interno si è congratulato con il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Leonardo **Gallitelli** e della Guardia di Finanza Nino **Di Paolo**, per l'operazione coordinata dal procuratore antimafia di Reggio Calabria Giuseppe **Pignatone**. Il sequestro, secondo gli investigatori, ha completamente annientato la potenza economica della pericolosa consorteria di 'ndrangheta. Nell'operazione sono state sequestrate anche due società di calcio che militano nello stesso campionato professionistico (serie D, girone I), attraverso le quali il clan contava di aumentare il proprio consenso sul territorio: sono l'Interpiana di Cittanova ed il Sapri. 21.04.2011

Elezioni amministrative e referendum 2011: Tutte le informazioni e gli appuntamenti per il voto di primavera

http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stampa/speciali/elezioni_amministrative_2011/index.html

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione normativa

Dossier

Gli interventi di semplificazione
http://www.semplificazionenormativa.it/abbiamo-fatto/2008/novembre/gli-interventi-di-semplificazione-/gli-interventi-di-semplificazione.aspx
Un taglio deciso ai costi della burocrazia
http://www.semplificazionenormativa.it/abbiamo-fatto/2008/novembre/un-taglio-deciso-ai-costi-della-burocrazia/misurazione-e-riduzione-degli-oneri-amministrativi-a-carico-delle-imprese-.aspx
Il Taglia-leggi
http://www.semplificazionenormativa.it/approfondimenti/dottrina-e-commenti/il-taglia-leggi/premessa.aspx
Federalismo fiscale
http://www.semplificazionenormativa.it/approfondimenti/dottrina-e-commenti/il-federalismo-fiscale/premessa.aspx
La semplificazione nella legge n. 133 del 2008
http://www.semplificazionenormativa.it/approfondimenti/dottrina-e-commenti/la-semplificazione-nella-legge-n-133-del-2008/premessa.aspx

---

Governo:

PIANO NAZIONALE RIFORME E DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA

Il Consiglio dei ministri del 13 aprile 2011 ha approvato il Documento di economia e finanza 2011 (DEF 2011), documento di programmazione finanziaria e di bilancio, previsto dalla L. 7/4/2011 n. 39, presentato dal Governo nell'ambito delle nuove regole adottate dall'UE in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri. In particolare, nel Consiglio europeo svoltosi a Bruxelles lo scorso marzo, è stato approvato il "Patto per l'Euro-Un coordinamento più stretto delle politiche economiche per la competitività e la convergenza". Il Patto (una sorta di Trattato nel Trattato), è destinato a modificare radicalmente la struttura costituzionale europea, i cui effetti, non limitati alla dimensione economica, sono estesi alla dimensione politica. Questo, in sostanza, il senso politico del semestre europeo, per cominciare ad organizzare, all'interno di un unico processo politico, indirizzi ed impegni comuni e coordinati.
In questa logica, l'Italia, in sincronia con gli altri Paesi dell'Unione, si impegna: a) a confermare e sviluppare la propria politica di bilancio ed economica; b) a conformare e articolare tanto la documentazione politica nazionale, quanto il processo politico, in Parlamento e con le parti sociali, a partire dal "Documento di economia e finanza 2011".
Il documento contiene tre sezioni: Programma di stabilità; Analisi e tendenze della finanza pubblica; Programma nazionale di riforma. Per quanto riguarda la finanza pubblica, l'Italia, come molti altri Stati europei, si impegna: ad introdurre nella sua Costituzione il vincolo della disciplina di bilancio; a raggiungere entro il 2014 un livello prossimo al pareggio di bilancio, conformando la dinamica del nostro bilancio pubblico agli obiettivi europei di medio termine.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/def_pnr/

PER I GIOVANI: CHIESTA L'EQUIPARAZIONE TRA ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

Il Consiglio dei ministri del 13 aprile 2011 ha approvato, su proposta dei Ministri Meloni e Calderoli, un disegno di legge costituzionale, che apporta significative modifiche alla Carta fondamentale, tese a rendere più effettiva la partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica e politica. Viene anzitutto proposta l'equiparazione del requisito anagrafico per l'elettorato attivo e passivo, che comporterà, quando il complesso iter di approvazione sarà perfezionato, la possibilità di diventare deputati a 18 anni e senatori a 25. Si vuole quindi garantire al maggior numero di giovani le medesime condizioni di partenza, per un reale riconoscimento del merito personale, elevando il "merito", già incluso nella previsione di cui all'articolo 34 della Costituzione con riferimento al sistema scolastico, al rango di principio costituzionale di carattere generale.
L'intervento, a cui il Governo annette grande importanza, dà vita ad una strategia in favore delle generazioni più giovani, che non si limiti a interventi episodici ma sia, per così dire, il volano per una reale trasformazione culturale nel Paese. La proposta trova conforto nelle esperienze degli altri Paesi europei.
Attualmente, infatti, l'Italia è con Cipro il paese europeo nel quale è più alta l'età richiesta per il riconoscimento dell'elettorato passivo per la camera bassa.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giovani_costituzione/index.html

RETI D'IMPRESA: PRESENTATO ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA IL DECRETO ATTUATIVO

Con il contratto di rete due o più imprese si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali per accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato. Il decreto attuativo della misura prevista dalla manovra del 2010 è stato presentato alle associazioni di categoria il 13 aprile 2011. Il contratto è

redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, e deve contenere: l'indicazione degli obiettivi strategici posti a base della rete, che dimostrino il miglioramento della capacità innovativa e della competitività sul mercato; durata del contratto, modalità di adesione di altre imprese e relative ipotesi di recesso; l'individuazione di un programma di rete, con l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascuna impresa e le modalità di realizzazione dello scopo comune. A discrezione degli imprenditori possono essere indicati altri elementi, tra cui: l'istituzione di un fondo patrimoniale comune in relazione al quale sono stabiliti i criteri di valutazione dei conferimenti che ciascun contraente si obbliga ad eseguire e le relative modalità di gestione; l'organo incaricato di eseguire il contratto di rete, i suoi poteri anche di rappresentanza e le modalità di partecipazione di ogni impresa all'attività dell'organo. Salvo che sia diversamente disposto nel contratto, l'organo comune agisce in rappresentanza degli imprenditori partecipanti al contratto, nelle varie procedure (come quelle di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni e quelle inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito).
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/reti_imprese/

LAVORO: RIVISTE LE REGOLE PER CONGEDI, PERMESSI E ASPETTATIVE

Rivista la normativa in materia di congedi, permessi e aspettative fruibili dai lavoratori dipendenti sia pubblici che privati. Il Consiglio dei Ministri del 7 aprile 2011 ha approvato in via preliminare uno schema di decreto legislativo. Tra le novità: permessi per assistenza ai soggetti portatori di handicap grave; nel caso in cui la persona assistita è residente in un comune situato a distanza stradale superiore a 150 Km rispetto a quello di residenza del lavoratore, si stabilisce che quest'ultimo avrà l'obbligo di attestare il raggiungimento del luogo di residenza del disabile, con titolo di viaggio o altra documentazione idonea; congedo di maternità: in caso di interruzione spontanea o terapeutica della gravidanza successiva al 180° giorno dall'inizio della gestazione, le lavoratrici, su loro richiesta, possono riprendere l'attività lavorativa in anticipo rispetto alla normativa vigente; Congedo parentale: viene precisato che per ogni minore con handicap grave, la lavoratrice madre, o in alternativa il lavoratore padre (anche adottivi) hanno diritto di fruire - entro il compimento dell'ottavo anno di vita del bambino - del congedo parentale, in misura continuativa o frazionata, per un periodo massimo non superiore a tre anni, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati.
Inoltre il dipendente potrà assistere il coniuge, o un parente o affine entro il primo o il secondo grado, solo se i genitori o il coniuge della persona con handicap grave abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/riordino_congedi/

IDENTITÀ ED INCONTRO, UN PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE

Cultura, musica e sport come strumenti per far incontrare cittadini di diversa origine e provenienza nel segno del rispetto e della solidarietà.
È questo l'obiettivo di "Identità e Incontro, l'iniziativa presentata il 12 aprile 2011 a Roma presso la sede del Coni dal Ministro Sacconi e dal Presidente del Coni . Petrucci. Il progetto si inserisce nelle attività previste dal Piano per l'Integrazione nella Sicurezza, iniziativa promossa dal "Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010, che riassume la strategia del Governo, adottata nell'ottica del "Libro Bianco sul futuro del modello sociale", relativamente a percorsi di integrazione, rivolti ad immigrati in stretta coesione con l'«Accordo di integrazione», che consiste in un importante strumento operativo identificato nel così detto «Pacchetto sicurezza». L'iniziativa intende sensibilizzare l'intera comunità nazionale utilizzando ogni aspetto della vita sociale. Sono previste attività enogastronomiche, musicali, espositive, sportive, tutte multietniche. Lo sport avrà un ruolo molto importante: saranno i bambini italiani e delle diverse etnie, tra i 5 e i 12 anni, ad essere impegnati in tornei di calcio, mini volley, mini badminton, cricket ecc. Altri eventi in programma: Mostra Fotografica, allestita in ognuna delle città partner dell'iniziativa; e il "Tour World Music", che organizza concerti gratuiti in piazza e ogni domenica sport. per tutti, soprattutto per i bambini.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/identita_incontro/

Nucleare: emendamento per nuova Strategia

Il Senato ha approvato con 133 voti favorevoli, 104 contrari e 14 astenuti l'emendamento 5.800 all'articolo 5 del decreto legge n.34/2011 in corso di esame parlamentare. L'emendamento - presentato ieri 19 aprile - prevede l'abrogazione delle norme riguardanti il programma di localizzazione, realizzazione ed attività sul territorio nazionale di impianti nucleari. Nello specifico, vengono abrogate le norme relative al nucleare contenute nel decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008; nella legge n. 99 del 2009; nel decreto legislativo n. 104 del 2010; nel decreto legislativo n. 31 del 2010 e nel decreto legislativo n. 41 del 2011. Con l'emendamento viene affidato al Consiglio dei Ministri la definizione di una nuova Strategia energetica nazionale. La Strategia terrà conto delle indicazioni stabilite dall'Ue e dai competenti organismi internazionali; e, prima di essere approvata definitivamente dal Consiglio dei Ministri, sarà sottoposta all'esame della conferenza Stato-Regioni e delle competenti Commissioni parlamentari. 20 Aprile 2011
http://www.governo.it/Notizie/Palazzo%20Chigi/dettaglio.asp?d=63343

LEGA NORD:

Immigrazione, l'accordo con Tunisi funziona

''Lampedusa e' di moda, Lampedusa riempie i taccuini e gioisce le telecamere. Questo fino a quando Maroni non ha sigillato l'accordo con la Tunisia. Ma ora, tutti questi media che ci stanno a fare sull' isola ? Perche' le redazioni buttano soldi per far stare ancora i giornalisti sul pezzo, quando poi la notizia non c'e' ? ''. Lo afferma la senatrice della Lega Nord, **Angela Maraventano** che e' anche vicesindaco di Lampedusa criticando la massiccia presenza di giornalisti sull'isola ''in un momento - a parere della parlamentare leghista - in cui gli sbarchi sono praticamente un terzo e anche meno di un mese fa perche' l'accordo che ha sottoscritto il governo di Tunisi con il ministro Maroni funziona e sta dando i risultati. Lampedusa e Linosa - aggiunge Angela Maraventano - hanno bisogno di una diversa comunicazione, propedeutica alla prossima stagione estiva e non il continuo via vai di giornalisti e telecineoperatori che oramai hanno poco da commentare e filmare''. (19/04/2011)

Cristiani perseguitati, non abbassare la guardia

Due cristiani, convertiti dall'islam e perciò detenuti in Afghanistan sotto minaccia della pena di morte, sono stati rilasciati nei giorni scorsi grazie alla pressione di vari organismi politici ed umanitari internazionali. Alle diverse voci per chiedere il rilascio di Said Musa e Shoaib Assadullah (questi i nomi dei due cristiani) si era unito **Lorenzo Fontana**, europarlamentare della Lega Nord, che aveva rivolto un'interrogazione alla Commissione Europea sulla dolorosa vicenda. Nei giorni scorsi l'emittente radiofonica Voice of America ha diffuso la notizia che Shoaib Asudullah, un cristiano di 23 anni, detenuto nella città di Mazar-e-Sharif, arrestato lo scorso ottobre per aver consegnato alcune Bibbie ad un amico, è stato rimesso in libertà. Durante il suo periodo in carcere Shoaib era stato abusato fisicamente e minacciato di morte dai suoi compagni di cella, istigati dalle autorità pubbliche: in Afghanistan la conversione dall'islam viene punita, secondo la Costituzione, con la morte. Nelle scorse settimane, invece, era andata a buon fine la vicenda di Said Musa, dipendente della Croce rossa internazionale, un altro cristiano afghano convertito dall'islam, incarcerato a Kabul da metà 2010 per aver abbandonato la religione islamica e aver aderito al cristianesimo. Nella risposta fornita dalla Commissione Europea il 4 aprile scorso, si afferma che «Said Musa è stato rilasciato il 21 febbraio e si trova adesso in un luogo sicuro. L'UE ha seguito questo ed altri casi da vicino mediante il suo Rappresentante speciale, in consultazione con i capimissione dell'UE». «Queste due vicende – sottolinea Lorenzo Fontana, parlamentare eletto nella circoscrizione Italia nordorientale (Trentino, Veneto, Friuli ed Emilia-Romagna) – dimostrano come l'impegno, politico, istituzionale, mediatico e culturale, a favore della libertà religiosa, in particolare dei cristiani, possa avere un riscontro positivo. Le storie a lieto fine di Said e Shoaib, che salutiamo con favore nel loro epilogo felice, non devono però distoglierci dall'impegnarci in favore di quanti, in diverse parti del mondo, rischiano la vita per aver cambiato credo religioso. La libertà di conversione, diritto inalienabile di ogni persona, deve essere tutelato e difeso in ogni parte del mondo, soprattutto nei contesti islamici, dove tale libertà viene messa a repentaglio e spesso misconosciuta». (19/04/2011)

Bond Parmalat, la Bce non vede, non sente e non parla

"L'assoluzione pronunciata ieri dal tribunale di Milano nei confronti di Deutsche Bank, Morgan Stanley, Bank of America e Citigroup è semplicemente sconcertante. Ma ciò che è più grave ancora è il fatto che la BCE, pur essendo coinvolte nel grave scandalo dei bond-Parmalat primarie banche europee, coltivi tuttora sul caso un omertoso silenzio. Come possono le Autorità monetarie dell'UE continuare a tacere lavandosi le mani di fronte a casi eclatanti come questo di mega speculazioni bancarie a danno dei risparmiatori europei? Tanto più quando, more solito, restano impuniti i poteri forti bancari, non meno colpevoli degli stessi autori della truffa". Lo afferma l'europarlamentare della Lega Nord, **Mario Borghezio**. (19/04/2011)

Eutanasia, manifesto Radicali un invito a delinquere

"Ancora una volta il pensiero radicale si dimostra un'ideologia di morte. Visto che nel nostro Paese l'eutanasia è considerata un reato, la campagna pro-eutanasia promossa dall'Associazione Luca Coscioni è un manifesto invito a delinquere". Lo dichiara il deputato della Lega Nord, **Massimo Polledri**. "Piuttosto che consigliare ai contribuenti di devolvere i loro soldi per uccidere le persone, sarebbe meglio destinarli per fare del bene a chi ne ha bisogno, obiettivo possibile e praticabile. Sono contento che i radicali facciano parte del Partito democratico e spero ci restino ancora a lungo". (19/04/2011)

Immigrati, ben venga il rafforzamento di Frontex

''Speriamo che il rafforzamento di Frontex non voglia dire soltanto aumento di personale amministrativo che vada a riempire le stanze del palazzo di cristallo di Varsavia, che finora si e' rivelato solo un carrozzone costosissimo, una fabbrica di personale''. Lo afferma il senatore della Lega Nord, **Piergiorgio Stiffoni**, del comitato Schengen commentando il pacchetto di nuove proposte sulla questione immigrazione della Commissione Europea che prevede anche un rafforzamento dell' Agenzia Frontex. ''Le frontiere in Europa - insiste Stiffoni - non hanno bisogno di una pletora di burocrati ma di gente operativa e, soprattutto, di idee condivise da parte di tutta l'Unione Europea per far fronte all' invasione biblica in atto dal sud del mondo''. Dunque, ben venga il rafforzamento dell' Agenzia Frontex purche' non ascolti ''le voci di quei paesi nordeuropei

che non sanno cosa sia l'immigrazione clandestina", ma piuttosto "una Europa che faccia la sua parte e che consideri la frontiera piu' a rischio quella del Mediterraneo e non certamente dell' Artico". (20/04/2011)

Banche, garantire i risparmiatori sull'acquisto dei titoli azionari

“Noi rispettiamo le sentenze dei giudici. Non spetta a noi giudicare, ma siamo certi che la giustizia farà il suo corso”. A dichiararlo durante il question time a Montecitorio è stata la deputata leghista **Silvana Comaroli** in merito alla richiesta di iniziative per una adeguata tutela e una corretta informazione a favore dei risparmiatori in relazione all'acquisto di titoli azionari. “Noi - ha ribadito Comaroli - tuttavia dobbiamo far sì che non succeda più quanto è accaduto per i risparmiatori della Parmalat, dei bond argentini e della Cirio. Dobbiamo garantire l'affidamento dei risparmiatori verso il sistema bancario con una corretta informazione agli investitori. In particolare a quelli più deboli che non possono attingere da soli alle informazioni sulle reali condizioni delle società di cui acquistano titoli e si devono pertanto fidare delle informazioni ricevute dalle banche. Soprattutto - ha concluso Comaroli - è necessario che il risparmiatore non sia più preso in giro ed usato per lucrare, rifilandogli titoli spazzatura”. (20/04/2011)

Regione Lombardia:

LOMBARDIA NOTIZIE:

Artigiananto, Gibelli: con servizio e qualità si vince

"I segreti di aziende come questa sono l'innovazione, la flessibilità e la conoscenza precisa delle esigenze del mercato".
E' quanto detto da **Andrea Gibelli, vice presidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e all'Artigianato**, nel corso della seconda parte della visita nel Lodigiano per la 24esima tappa dell''Assessorato itinerante'.
Il vice presidente ha visitato, a Maleo, sempre in provincia di Lodi, la Mareva snc: una piccola azienda artigianale che produce camicie destinate agli uomini delle istituzioni e delle grandi imprese. Tra i clienti della Mareva ci sono molti corpi di polizia municipale dei comuni lombardi, nonché le grandi imprese pubbliche che si occupano di infrastrutture".
"E' questo - ha detto ancora il vice presidente Gibelli - un artigianato che fa del servizio e della qualità la sue armi vincenti, riuscendo a resistere sui mercati internazionali".
"Certo - ha appuntato ancora l'assessore - gli imprenditori non si nascondono dietro le mille difficoltà del settore, soprattutto per quanto riguarda la concorrenza sleale che arriva da altre parti del mondo; ma si sanno adattare a un mercato sempre più competitivo. Tra loro, e questo è uno di questi casi, c'è la determinazione a presentare prodotti di qualità e consegne precise". 21 aprile 2011

Gibelli: il binomio tecnologia-uomo è la ricetta vincente

"Il binomio tecnologia-uomo è la ricetta vincente per la Lombardia". Lo ha detto **Andrea Gibelli**, vice presidente di Regione Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato, nel corso della 24esima tappa dell''Assessorato Itinerante', all'azienda VigorPlant di Fombio nel Lodigiano.
L'impresa lombarda, che produce terricci per giardini, è una delle principali in Europa per dimensione di mercato, che si sviluppa soprattutto nei confini del paese e ha un trend di continuo aumento nel fatturato. Visitando l'impresa lodigiana, il vice presidente ha spiegato che "aziende come queste, forse meno evidenti rispetto a quelle della grande industria, hanno dietro tanto lavoro, tanta tecnologia, tanta ricerca di qualità e tanta passione".
Gibelli ha detto che la VigorPlat è "un forte esempio di come si lavora in settori energetici, soprattutto per quanto riguarda la ricerca e la capacità di essere competitivi sui mercati europei e internazionali".
L'assessore ha anche parlato, al termine della visita, delle richieste che vengono espresse dagli imprenditori nel corso delle visite istituzionali. "Ovvio che chiedono una pressione fiscale più bassa. E, a questo proposito, la riforma del federalismo darà una risposta in tempi brevi. C'è anche il tema della sburocratizzazione. Regione Lombardia con il suo progetto 'Burocrazia zero', sta lavorando in questo senso, per venire incontro agli imprenditori". 21 aprile 2011

Riparto sanità, 353 milioni più del 2010

La Lombardia avra a disposizione 17 miliardi e 51 milioni di euro per il funzionamento della sanita e dei servizi socio sanitari per l'anno 2011.
E' quanto stabilito dall'accordo sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale ufficializzato oggi a Roma nel corso della conferenza Stato-Regioni. Per Regione Lombardia, che aumenta la propria disponibilita finanziaria per la sanità di 353 milioni di euro rispetto al 2010, la trattativa e stata condotta **dall'assessore alle Finanze Romano Colozzi, su delega del Presidente Roberto Formigoni**.
"L'accordo non era affatto scontato - spiega il Presidente Fomigoni - Le Regioni sono arrivate ad un'intesa difficile dimostrando ancora una volta una maturità istituzionale notevole che ha permesso di superare difficoltà e posizioni apparentemente inconciliabili.

"Nel corso della trattativa - spiega l'assessore Romano Colozzi - il rischio di rottura si é manifestato in più di una occasione. Ma ha prevalso il senso di responsabilita. La Lombardia ha ottenuto un ottimo risultato, pur mantenendo il proprio impegno solidale nei confronti delle Regioni in difficolta e per la tenuta del sistema". 20 aprile 2011

De Capitani: puntiamo alla deroga per i nitrati

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia **Giulio De Capitani** ha incontrato, a Palazzo Lombardia, in due Tavoli distinti, i colleghi delle Province con delega all'Agricoltura e alla Caccia e Pesca. Era presente al primo dei due incontro anche l'assessore regionale ai Sistemi verdi e Parchi **Alessandro Colucci**.
"Ai colleghi delle Province - ha detto Colucci - ho presentato l'aggiornamento sulle norme per le compensazioni forestali per la filiera bosco-legno e le proposte per rivedere l'utilizzo del Marchio del Parco o Riserva per le aziende agricole operanti nelle aree protette". "Voglio aggiungere - ha spiegato De Capitani - che sui Marchi collettivi stiamo lavorando sul rapporto finale che interessa le produzioni fuori dalle aree protette, curando in particolare qualità e visibilità".
"Coi colleghi delle Province - ha proseguito l'assessore - abbiamo aggiornato il capitolo delle misure del Programma di sviluppo rurale (Psr) coi nuovi bandi in corso di pubblicazione. Abbiamo anche affrontato il 'problemone' della Direttiva Nitrati, per il quale auspichiamo una deroga". I bilanci positivi del convegno sulla pesca del Lario e del Vinitaly hanno introdotto il Tavolo sulla caccia e pesca. "Nel corso del Tavolo - ha detto De Capitani - abbiamo fatto il punto sulla proposta di modifica alla legge sulla caccia promossa dalla Regione e attualmente approdata in Senato e aggiornato tutti sui risultati dei gruppi di lavoro dedicati al contenimento dei danni derivanti dalla presenza di nutrie e cinghiali". "Appare chiaro - ha concluso l'assessore - che il contenimento di nutrie e cinghiali, e dei danni da loro prodotti, è una priorità per la Regione per difendere l'agricoltura e i suoi operatori". La prossima riunione del Tavolo Agricoltura, cui dovrebbe seguire anche quello sulla Caccia e Pesca, è già stata programmata per il prossimo 1 giugno. 20 aprile 2011

Rifiuti, la raccolta differenziata in Lombardia è al 50 per cento

In Lombardia la raccolta differenziata ha raggiunto risultati eccellenti, da primato nazionale ed anche europeo e, in alcuni Comuni, ha raggiunto punte dell'80 per cento, con una media regionale intorno al 50 per cento. Contemporaneamente è cresciuto anche l'uso dei termovalorizzatori e la produzione di energia "pulita" per riscaldare e raffrescare.
Sono questi alcuni dei macro dati emersi durante il convegno 'Termovalorizzatori: ma quanto inquinano?' organizzato **dall'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti di concerto con l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti Marcello Raimondi** e svoltosi a palazzo Pirelli.
Al convegno, che era aperto a chiunque fosse interessato ad approfondire l'argomento e ha visto una grande partecipazione di amministratori locali e cittadini, tre docenti del Politecnico hanno presentato uno studio in cui sono stati messi a confronto i livelli di emissioni prodotti da diverse fonti inquinanti, urbane e industriali.
IL FEDERALISMO DEI RIFIUTI, NON PIU' PROBLEMI, MA RISORSE - "I numeri dimostrano che in Lombardia stiamo facendo davvero tanto e bene - ha evidenziato Belotti nel suo intervento - ma purtroppo il cerchio ancora fatica a chiudersi. Il mio auspicio è che la nostra regione riesca a raggiungere velocemente una completa autonomia e indipendenza anche per quello che riguarda lo smaltimento. Dobbiamo metterci nelle condizioni di eliminare a regola d'arte quello che produciamo. Il federalismo dei rifiuti - come mi piace definirlo - è il nostro obiettivo e dobbiamo perseguirlo utilizzando un approccio innovativo che consideri gli scarti come una risorsa e non più come un problema".
Anche per questo Regione Lombardia ha deciso di centrare il prossimo Piano dei rifiuti sulla messa in rete degli impianti esistenti e sulla progressiva riduzione dei rifiuti, innescando allo stesso tempo, e come l'ha definito Belotti, "un processo di sana competitività fra i gestori che consenta di tenere le tariffe il più basse possibile".
In quest'ottica è evidentemente importante che si arrivi anche a un cambio di mentalità tale per cui anche i cittadini adottino comportamenti virtuosi.
"Siamo sulla buona strada - ha spiegato Belotti - e in questo ci stanno aiutando anche iniziative come quelle dei dispenser per detersivi installati nei centri commerciali o degli shoppers riutilizzabili. Ma con la collaborazione di ognuno si può fare ancora meglio, ad esempio ricorrendo sempre meno ai prodotti 'usa e getta'".
LE POTENZIALITA' DEI TERMOVALORIZZATORI - C'è grande sensibilità nel valutare l'impatto ambientale dei termovalorizzatori e la loro importanza per una sana gestione del ciclo dei rifiuti. "Quello che noi come Regione abbiamo il dovere di fare - ha sottolineato Raimondi - è informare il più possibile amministratori e cittadini sui reali benefici e rischi derivanti dai termovalorizzatori. Abbiamo a disposizione uno strumento molto incisivo come la VIA (procedura di Valutazione di Impatto Ambientale) che, di un impianto di incenerimento, prende in considerazione gli impatti generati dalla realizzazione e dall'esercizio dello stesso, tenendo in conto tutte le componenti ambientali (atmosfera, suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, flora e fauna, salute umana e paesaggio).
In base alle specifiche tipologie di rifiuti avviati a combustione, vengono valutate la tipologia e la quantità di emissioni connesse all'esercizio dell'inceneritore, siano esse in atmosfera oppure in ambiente idrico (scarichi di acque di processo, reflui civili ed acque piovane).
Per ogni modificazione o impatto ambientale, viene valutata l'opportunità e adeguatezza delle opere di mitigazione proposte e finalizzate ad una riduzione degli impatti previsti.

"Particolare rilevanza rivestono in tal senso - ha aggiunto - i presidi per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, che devono garantire una notevole efficienza nel contenimento di contaminanti, diossine, ossidi di azoto e altre applicando le migliori tecnologie disponibili, cioè quelle più aggiornate ed efficaci. Vengono inoltre presi in considerazione gli interventi proposti per la compensazione ambientale".
Grande importanza riveste quindi la possibilità tecnica di realizzazione di una rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento, che permetta di bilanciare positivamente l'incremento delle emissioni in atmosfera, grazie alla dismissione delle caldaie degli insediamenti civili che vengono collegati alla rete.
Lo studio presentato - è, in sintesi, quanto espresso da Michele Giugliano (professore ordinario di Inquinamento atmosferico), Stefano Cernuschi (professore associato di Ingegneria sanitaria ambientale) e Stefano Consonni (Ordinario di Sistemi per l'energia e l'ambiente) - indica che ormai sono disponibili tecnologie che permettono agli inceneritori di abbattere fortemente gli inquinanti: da qui si deve partire affinché si possa legiferare in maniera conseguente.
Considerando le emissioni totali sul territorio lombardo, stimate al 2008, il contributo percentuale dell'incenerimento di rifiuti urbani e industriali è molto ridotto.
Per tutti gli inquinanti infatti questo è quasi sempre inferiore all'1 per cento. In particolare, per il PM10 il settore dell'incenerimento determina circa lo 0,3 per cento delle emissioni di tutta la Lombardia. Per Legambiente, tuttavia, come ha specificato il presidente regionale Damiano Di Simine, occorre puntare anche su un vero sistema di gestione integrata dei rifiuti che ruoti attorno alla differenziata e al loro recupero.
"Questa ricerca - ha detto Daniele Fortini, presidente di Federambiente - è stata condotta con precisa metodologia e non rappresenta una posizione di parte; esprime, piuttosto, l'esigenza, anche degli amministratori locali, e quindi dei cittadini che loro rappresentano, di avere informazioni rigorose dal punto di vista scientifico sulle diverse fonti inquinanti, urbane e industriali".
"Stiamo facendo davvero tanto - hanno concluso Belotti e Raimondi - ma dobbiamo insistere nella ricerca e nell'approfondimento scientifico e tecnologico sulla materia, per garantire una sempre maggiore accettazione territoriale insieme ad una garanzia al 100 per cento della tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente legata alla localizzazione degli impianti di termovalorizzazione. Solo così potremo dire che il cerchio è definitivamente chiuso". 20 aprile 2011

Agricoltura, De Capitani: credito più accessibile per le PMI

La Giunta della Regione Lombardia, su proposta dell'assessore all'Agricoltura **Giulio De Capitani**, ha approvato le modifiche alla delibera del 21 luglio che migliorano e semplificano l'accesso al credito per le Pmi che operano sul territorio lombardo nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. "Modificando lo schema di accordo per la realizzazione del progetto 'Garanzie agevolate per il credito all'agroindustria' - ha spiegato l'assessore De Capitani - Regione Lombardia conferma la volontà di sostenere le Pmi che trasformano prodotti agricoli, favorendo la possibilità di accedere alle misure creditizie".
"Attraverso la partnership con Federfidi - ha concluso l'assessore - Regione Lombardia dimostra ancora una volta di sostenere il mondo dell'agricoltura e di volerne garantire la crescita e la capacità di competitività sul mercato". 20 aprile 2011

2,1 milioni per la promozione dell'agroalimentare

Su proposta dell'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia **Giulio De Capitani** la Giunta ha approvato il Programma delle iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari.
"Il Programma di promozione dei prodotti lombardi - ha spiegato De Capitani - ha un valore complessivo di 2,1 milioni di euro, di cui 900.000 a carico della Regione Lombardia".
Tre gli assi di intervento. Il primo riguarda gli strumenti e gli eventi di informazione e valorizzazione delle tipicità enogastronomiche, della filiera corta e della vendita diretta e comprende realtà storiche di respiro regionale come la Fiera di Codogno, la Mipam di Laveno, la Mostra del Bitto e la Rassegna gastronomica del Lodigiano. Un secondo asse di intervento riguarda la promozione sul mercato nazionale ed estero e comprende manifestazioni come Euroflora, Tuttofood e la Mostra internazionale del bovino da latte di Cremona. Il terzo asse è relativo all'agricoltura biologica.
"Promuovere l'immagine della nostra Regione e dei suoi prodotti tradizionali e di qualità presso il consumatore finale e gli operatori della distribuzione e della ristorazione; sostenere le aziende che operano nelle filiere agroalimentare e vitivinicola, affiancandoli nelle attività di internazionalizzazione e commercializzazione nei mercati emergenti: questi gli obiettivi del programma di promozione 2011. In un momento ancora critico per le nostre imprese - ha concluso l'assessore De Capitani -, e per di più con risorse ridotte a disposizione, è necessario investire in azioni che possano avere un ritorno diretto e che abbiano la capacità di attivare la sinergia con partner pubblici e privati". 20 aprile 2011

Gas in Cina, Gibelli: opportunità da 250 milioni di persone

Il vicepresidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia **Andrea Gibelli** ha incontrato una delegazione cinese per parlare dei temi relativi alle infrastrutture critiche e ai sistemi di sicurezza.
"La Lombardia - ha detto Gibelli nel corso dell'incontro - è caratterizzata da piccole e medie imprese dotate di straordinario

know-how per la qualità e la sicurezza degli impianti e per l'apporto tecnologico di alto profilo alle aziende municipalizzate di fornitura del servizio agli utenti".
"Per questo - ha proseguito il vice presidente - siamo particolarmente interessati ad aprire un confronto con la Cina per esportare queste grandi capacità, in quanto proprio la Cina prevede un piano di infrastrutture energetiche, e di conseguenza dei sistemi di sicurezza, per fornire l'allacciamento alla rete del gas a 250 milioni di persone. E' evidente quindi che questo Paese rappresenta un'opportunità per il nostro sistema produttivo".
"La Lombardia - ha concluso Gibelli - proprio per rispondere alle direttive comunitarie in tema di infrastrutture critiche, è una delle prime Regioni in Italia ad aver affrontato concretamente questo problema e per questo rappresenta l'avanguardia per l'utilizzo di monitoraggi in situazioni critiche". 20 aprile 2011

Insediato il Tavolo permanente per le politiche giovanili

Si è svolta la prima seduta del Tavolo Permanente Regionale dedicato al coordinamento e allo sviluppo delle politiche giovanili. Tra i punti all'ordine del giorno: l'approvazione del Piano di lavoro per il 2011 e la proposta delle linee di indirizzo formulata **dalla Direzione generale Sport e Giovani**, integrata con gli altri strumenti di programmazione regionali e locali. Alla seduta hanno preso parte, secondo il modello di sussidiarietà verticale e orizzontale, anche i diversi enti interessati a livello locale, oltre che i rappresentanti del terzo settore.
"Il nostro obiettivo - ha detto **l'assessore Rizzi** - è quello di costruire, avviando una mirata rete di azioni a favore dei giovani, una nuova politica globale che si avvalga di tutti gli attori che, nel loro specifico campo, possano dare il proprio contributo per rispondere ai bisogni dei nostri giovani e dare una risposta concreta al disagio che alcuni di loro manifestano".
Il Tavolo Permanente Regionale per le politiche giovanili è composto dai rappresentanti delle Direzioni generali di Regione Lombardia: Sport e Giovani; Agricoltura; Casa; Cultura; Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione; Istruzione, Formazione e Lavoro; Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale; Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza; Sanità. Vi siedono inoltre i rappresentanti delle Direzioni centrali Programmazione Integrata e Relazioni esterne, internazionali e comunicazione.
Parteciperanno ai lavori anche l'Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione (Eupolis); l'Anci Lombardia; l'Unione Province Lombarde; l'Azienda Speciale Consorzio dei Comuni per i Servizi alla Persona 'Dimensione Sociale'; l'Ufficio Scolastico Regionale; Unioncamere Lombardia; i rappresentanti del Terzo Settore (Fondazione Cariplo, Coordinamento Centro Servizi Volontariato - CSV, Forum Terzo Settore Lombardia e Centro Sportivo italiano - CSI).
"Abbiamo già individuato alcune aree - ha detto in conclusione Monica Rizzi - che possiamo considerare essere quelle di maggior sofferenza e criticità, tra le quali: l'abbandono scolastico precoce, la difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e la conseguente perdita di identità culturale. Sono certa che gli amici presenti oggi al tavolo, tra cui spiccano molti giovani, saranno in grado di elaborare le migliori risposte possibili a questi obiettivi, in modo da dare una mano ai nostri giovani, cittadini adulti del futuro". 19 aprile 2011

La Regione raccoglie l'eredità di Carlo Cattaneo

Il federalismo di **Carlo Cattaneo** è stato al centro della mattinata di studio dal titolo 'Per la libertà. Contributi dal pensiero di Carlo Cattaneo', alla quale sono intervenuti il presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni** e il vice presidente **Andrea Gibelli**. L'iniziativa, costruita attorno alla figura e al pensiero del 'gran lombardo', si è svolta a Palazzo Pirelli e ha sancito il debutto pubblico di Eupolis, l'Istituto superiore regionale per la ricerca e la formazione, presieduto da **Stefano Bruno Galli**. Hanno inoltre partecipato ai lavori, con il loro interventi: **Antonio Padoa Schioppa**, **Ettore Adalberto Albertoni**, **Alberto Cova**, **Giovanni Bognetti**, **Alberto Martinelli** e **Roberto Ghiringhelli**.

Formigoni: il federalismo di Cattaneo strumento di libertà

Il federalismo come "unica possibil teorica, cioè traduzione ndr., della libertà". Ricorda questa frase di **Carlo Cattaneo** il presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni** concludendo la mattinata di studio sul pensiero del "gran lombardo".
"Il federalismo - ha spiegato Formigoni -, prima di essere un meccanismo istituzionale, è uno strumento di garanzia per le libertà civili e politiche" e che "proprio per questo unisce e non divide".
La sua attualità è tanto più evidente di fronte al "rischio che allo Stato provvidenziale subentri oggi una sorta di anarco-liberalismo".
"Non è la prima volta - ha ricordato Formigoni - che la Lombardia omaggia questo suo figlio tra i più noti. A partire soprattutto dal 2001, bicentenario della nascita, la Regione ha avviato una serie di importanti convegni e iniziative editoriali".
Poi c'è stato un ulteriore, autorevolissimo suggerimento, che Formigoni e la Regione hanno raccolto: quello del capo dello Stato Giorgio Napolitano, che, nella recente visita a Bergamo, il 2 febbraio, ha osservato che "Carlo Cattaneo non ha avuto finora nelle celebrazioni uno spazio di attenzione e riflessione adeguato e mi auguro che possa averlo presto" . "Accettare la sfida del Capo dello Stato sulla figura del 'gran lombardo' - ha sottolineato Formigoni - è stato quindi un modo di assumerci la responsabilità di essere Lombardia. La responsabilità di chi è consapevole di aver contribuito in maniera decisiva alla

costituzione dello Stato, al suo consolidamento democratico e, oggi, al processo di necessaria riforma in senso federalista e sussidiario".
ATTUALITA' - "L'idea di Cattaneo - ha detto Formigoni - del federalismo come 'unica possibil teorica della libertà' conserva una straordinaria attualità: si eviterà il caos e si potranno ridefinire i rapporti tra Stato e società in modo non conflittuale. Nell'Italia di oggi l'eredità di Carlo Cattaneo non può che stimolare un cambio di marcia".
Per Formigoni, occorre oggi "realizzare un nuovo Risorgimento, che possa riuscire dove non poterono i padri della Patria 150 anni fa: nella costruzione di uno Stato federalista, per rifondare le istituzioni e la politica, ma anche la socialità. Il federalismo che stiamo costruendo deve diventare la nuova forma dell'Unità d'Italia per mettersi, oggi come allora, al passo con la storia. Deve essere un federalismo della sussidiarietà, come riconosciuto dalla Costituzione, fondato sul protagonismo della gente e della società, poiché è la società - non dimentichiamolo - che ha costruito la nostra identità nazionale".
CONCLUSIONI - La stessa ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è l'occasione - secondo Formigoni - "per fare nostro il valore dell'unità e non della fusione; per rinascere come unione di popoli responsabili, capaci di valorizzare, premiare e sostenere le responsabilità della società, di riconoscere il primato della creatività e libertà delle persone e dei corpi intermedi; quegli ingredienti, in fondo, che hanno reso possibile la straordinaria e secolare identità nazionale, il respiro universale, che rende l'Italia e gli Italiani speciali e preziosi agli occhi di tutto il mondo e i Lombardi speciali e preziosi agli occhi dell'Italia".

Cattaneo, Gibelli: riconsegnare la storia alla storia

"E' gettare uno sasso in uno stagno per recuperare l'idea di un Risorgimento non monocorde ma assolutamente a più voci tra cui spicca quella di Carlo Cattaneo. Non è un problema di revisionismo storico ma di dare alla storia ciò che alla storia appartiene".
E' quanto ha detto **Andrea Gibelli, vicepresidente della Regione Lombardia**, aprendo il convegno "Per la Libertà. Contributi dal pensiero di Carlo Cattaneo".
Gibelli, nel corso del suo intervento, è tornato a sottolineare i tre livelli del pensiero politico di Carlo Cattaneo sul governo, "quello del popolo, quello dello stato e quello della comunità internazionale. Livelli che sono stati la base su cui si è costruito il sistema nelle democrazie".
"Di fatto - ha detto il vicepresidente - manca nei nostri tempi quello che è stato il governo dei popoli. Un'assenza che ha spinto verso unificazioni che hanno fatto venir meno le storie diverse di quei popoli".
"Oggi - ha detto ancora Gibelli - bisogna evitare gli errori del passato. La lezione che ci viene trasmessa non è una provocazione: è l'idea di federalismo dentro la sussidiarietà".
"Tra i due temi - ha appuntato l'assessore - non c'è contraddizione: sussidiarietà verticale e orizzontale sono complementari. A fronte di una società molto lontana dal vertice, come avviene in uno stato centralismo, nel federalismo ci sono, invece, tanti palchi e tanti livelli di governo dove la società si deve inserire".
"L'attualizzazione di Carlo Cattaneo - ha spiegato Gibelli - è proprio sul ruolo della società lombarda e sulla sua capacità di rapportarsi a questi livelli di governo. Qui federalismo e sussidiarietà sono già applicati quotidianamente a Costituzione invariata. C'è la responsabilità coniugata al buon governo".
"I recenti attacchi al modello lombardo - ha concluso il vice presidente - sono stati compiuti da chi vuol evitare il paragone tra la Lombardia e altre realtà. Attacchi compiuti da chi pretende sempre di vivere attraverso forme di assistenzialismo". 19 aprile 2011

Gibelli, UE presieda i sistemi produttivi vitali

"L'Europa deve capire che al proprio interno ci sono sistemi produttivi che vanno assolutamente presidiati perchè vitali per la stessa Europa che continua a produrre". Lo ha detto il vicepresidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia, **Andrea Gibelli**, intervenendo al convegno organizzato da Anima sul "Made in Italy".
"Se questo non accadrà - ha concluso Gibelli - passeremo i prossimi anni cercando di stabilire che cosa si debba intendere per 'made in' e rimandando nel tempo l'approvazione di provvedimenti che vanno a tutelare i sistemi di produzione; il nostro Paese continuerà a essere esposto a una serie di contraddizioni che vedono interessi contrapposti all'interno dell'Europa". 18 aprile 2011

Expo, Gibelli: importante favorire le imprese lombarde

"E' assolutamente doveroso che per l'Expo venga introdotto un metodo per favorire la costituzione di reti di imprese lombarde così da competere e dimostrare ,ancora una volta, la loro capacita' di essere le migliori d'Europa, visto che da anni sono il motore di tutto il nostro Paese."
Lo ha detto **il Vicepresidente e Assessore all'Industria e Artigianato Andrea Gibelli** in merito all'Expo.
"Gli imprenditori lombardi - ha continuato Gibelli - si sono sempre contraddistinti per il loro sacrificio ed e' anche per questo che, per un grande evento come l'Expo, si deve introdurre tale metodo". 16 aprile 2011

LOMBARDIA QUOTIDIANO:
Scuole paritarie: Consiglio regionale approva mozione bipartisan

Rifinanziare gli interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritaria (come prevede la legge regionale 19/2007); applicare i benefici fiscali previsti dalle norme sul federalismo fiscale approvato dal Consiglio dei Ministri; diffondere la conoscenza e

l'attuazione del Piano d'azione regionale per le politiche in favore dei disabili; prevedere uno stanziamento per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.
Sono le richieste della mozione urgente bipartisan (primo firmatario **Margherita Peroni**, PDL) approvata a larga maggioranza in Consiglio regionale e relativa alle scuole dell'infanzia paritarie, frequentata da più della metà dei bambini della Regione Lombardia. La mozione è in pratica una versione più ampia di un documento originariamente presentato dall'UDC e poi sottoscritto da altri gruppi consiliari.
L'impegno rivolto alla Giunta di "*sospendere l'applicazione della delibera riguardante i criteri di accreditamento per quanto riguarda i nidi*" è stato invece modificato con un emendamento, proposto dalla prima firmataria, che chiede di "*verificare d'intesa con la Commissione competente la corretta applicazione della delibera contenente i criteri di accreditamento per quanto riguarda gli asili nido*".
Le scuole dell'infanzia paritarie, in alcuni Comuni, sono gli unici istituti presenti sul territorio e rischiano di chiudere per le difficoltà a sostenere i costi di funzionamento. Il loro finanziamento è infatti principalmente sostenuto dalle rette a carico delle famiglie e dai contributi comunali, statali e regionali.
Via libera anche ad altri due emendamenti, sempre firmati da Margherita Peroni. Il primo chiede di "*intervenire presso il Governo perché consenta ulteriori misure agevolative a valere sull'Irap per le scuole dell'infanzia paritarie*". Il secondo impegna invece "*a interloquire coi Comuni "per individuare modalità che favoriscano l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nei percorsi di scuola dell'infanzia*".
Durante il dibattito l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Gianni Rossoni** ha dichiarato che nell'assestamento di bilancio verranno ripristinati gli 8 milioni di euro destinati alle scuole paritarie. 19 aprile 2011

Trasparenza appalti, sostegno alle vittime e lotta contro la criminalità: l'impegno della Regione contro le infiltrazioni mafiose

Si intitola "**Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità**", la legge approvata oggi a larga maggioranza (59 voti a favore, 5 astenuti: i consiglieri dell'Italia dei Valori e SEL) dal Consiglio regionale (relatore, il Presidente della Commissione consiliare Affari istituzionali, **Sante Zuffada** – PdL).
Il testo, frutto dell'abbinamento di quattro progetti di legge (di cui due a firma di consiglieri del PD, uno proposto dal PdL e uno dal Partito Pensionati), contiene norme e interventi articolati in tema di lotta alla criminalità organizzata, prevenzione, recupero dei beni confiscati, sostegno alle vittime, lotta all'usura e alle truffe ai danni degli anziani.
In particolare, per quanto riguarda gli **appalti pubblici**, il progetto di legge prevede che venga garantita la **tracciabilità dei flussi finanziari dei contratti**, attraverso appositi e dedicati conti correnti (bancari o postali). Tali disposizioni si applicheranno a tutti gli enti del sistema regionale e varranno anche ai fini della valutazione di risultato dei dirigenti.
Respinti, invece, alcuni emendamenti (presentati congiuntamente da SEL, PD, IdV) che chiedevano l'inserimento di norme più dettagliate in materia di controllo della filiera degli appalti e dei contratti dei lavoratori subordinati e di gestione dei beni confiscati.
Anche in riferimento ad **EXPO 2015**, è istituito presso la Giunta regionale il **Comitato per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri**, con il compito di monitorare il rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro, servizi e forniture e degli investimenti pubblici. Faranno parte del Comitato cinque esperti nominati dalla Giunta, all'inizio di ogni legislatura.
Un ampio capitolo è dedicato alla misure di assistenza (anche psicologica) e sostegno alle vittime di reati di tipo mafioso, prevedendo anche la possibilità per la Regione di costituirsi parte civile nei processi contro la criminalità organizzata per fatti di particolare rilevanza e allarme sociale verificatisi nel proprio territorio.
Uno specifico rapporto di collaborazione è previsto tra la Regione e la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, con la possibilità di stipulare convenzione, intese ed accordi di collaborazione istituzionale con gli organi dello Stato a tutti i livelli, nonché con associazioni del Terzo settore.
Per quanto riguarda l'impegno finanziario la legge istituisce due fondi: il Fondo per la destinazione, il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità e il Fondo il regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura. Gli stanziamenti si concentrano sul recupero dei beni confiscati, cui vengono destinati **3 milioni di euro**. Per l'assistenza alle vittime della criminalità e delle truffe anziani un emendamento (presentato dal PD) cha portato la dotazione annua a **100mila euro annui**. Previsti anche finanziamenti integrativi per le iniziative antiracket, le spese per l'assistenza legale, contributi agli enti locali e alle associazioni. Inoltre, la Regione promuove la stipulazione di contratti di assicurazione da parte dei Comuni a beneficio degli anziani vittime di truffe
Infine, ogni due anni la Giunta regionale dovrà rendere conto al Consiglio regionale dell'attuazione della legge e dei risultati ottenuti nel sostegno alle vittime.
Per dichiarare il loro voto sono intervenuti **Valerio Bettoni** (UdC), **Elisabetta Fatuzzo** (Pensionati), **Franco Mirabelli** (PD), **Roberto Alboni** (PdL), tutti a favore.
Stefano Zamponi (IdV) ha, invece, motivato voto di astensione del suo gruppo lamentando la mancanza di una intransigenza a salvaguardia della società e della politica contro le infiltrazioni, in un provvedimento comunque giudicato importante.

Tra gli altri interventi, molto soddisfatto anche **Massimiliano Romeo** (Lega Nord), Vice Presidente della Commissione consiliare Affari istituzionali. 19 aprile 2011

Pari opportunità: tutte le leggi della Lombardia sotto la lente "rosa"

Sarà composto da **sette membri,** uomini e donne, **eletti** dal Consiglio regionale, scelti sulla base di titoli di studio (diploma di laurea in ambito giuridico, economico, politico, sociale e psicologico) o di comprovata esperienza. Si presenta così il nuovo organismo statutario, denominato **Consiglio delle Pari Opportunità (CPO),** che avrà il compito di valutare l'**applicazione delle norme** antidiscriminatorie, la **coerenza degli strumenti** di programmazione e legislazione ai principi di pari opportunità, verificandone **l'attuazione** ed esprimendo **parere obbligatorio** sulle proposte di legge regionale in materia statutaria, elettorale e di nomine, oltreché su tutti i progetti di legge e atti di rilevanza diretta ed indiretta in materia.
Ha, inoltre, il compito di promuovere e sostenere la **democrazia paritaria** nella vita sociale, culturale, economica e politica della Regione, diffondendo la **cultura della parità** in Lombardia.
Il progetto di legge, frutto dell'abbinamento di due proposte (una a firma Davide Boni, Franco Nicoli Cristiani e Massimo Ponzoni; l'altra presentata dal gruppo del PD) è stato **approvato** oggi **all'unanimità** (61 voti a favore) dal Consiglio regionale, (**relatore**, **Elisabetta Fatuzzo**, Pensionati). Il nuovo organismo sostituirà la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità, istituita dalla l.r. 16/1992.
Il CPO, organismo autonomo, avrà sede presso il Consiglio regionale e durerà in carica i **cinque anni** della legislatura regionale. I membri possono essere rieletti una sola volta, mentre le funzioni di Presidente e Vice Presidente dovranno garantire la **rappresentanza della minoranza**. Del CPO non possono fare parte coloro che ricoprono la carica di consigliere o di assessore regionale, provinciale, delle comunità montane, della città metropolitana e comunale, esclusi i consiglieri o gli assessori dei Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti.
Approvato anche un **ordine del giorno** (primo firmatario, **Franco Mirabelli**, PD; altri firmatari SEL, UdC, IdV, PdL, Lega Nord) che impegna l'Ufficio di Presidenza (...) ad assumere celermente le deliberazioni e gli atti per garantire i mezzi indispensabili all'attività del CPO, (...) individuando la struttura di supporto, (...) le risorse umane e strumentali e stabilendo per i componenti un compenso in misura adeguata alle competenze e qualifiche richieste e alle funzioni loro conferite".
Soddisfazione è stata espressa da tutti i gruppi. Nella discussione sono intervenute le consigliere regionali **Sara Valamaggi (PD), Luciana Ruffinelli (Lega Nord), Margherita Peroni (PdL), Chiara Cremonesi (SEL).**
La legge prevede che la prima elezione del nuovo organismo debba avvenire entro 120 giorni dall'entrata in vigore. 19 aprile 2011

GRUPPO REGIONALE LEGA NORD – LEGA LOMBARDA

Consiglio Regionale - Approvata mozione su scuole paritarie dell'infanzia

Orsatti: "Un sostegno fondamentale nella cura e l'educazione dei figli"
Via libera dal consiglio regionale a una mozione, presentata da PDL e Lega Nord, relativa ai contributi regionali per le scuole dell'infanzia paritarie. Sul tema è intervenuto in aula il firmatario della proposta e consigliere regionale della Lega Nord, Massimiliano Orsatti.
"Le scuole che si occupano dell'infanzia – ha affermato Orsatti – rappresentano un sostegno fondamentale nella cura e l'educazione dei figli per i genitori che fortunatamente lavorano. Va riconosciuto quindi non solo l'aspetto educativo e didattico, ma anche l'innegabile ruolo sociale. Non bisogna poi dimenticare che in Lombardia quasi due donne su tre sono impegnate nel mondo del lavoro."
"Le scuole dell'infanzia devono essere supportate – ha continuato Orsatti – nell'ottica del progetto regionale per la parità scolastiche, per una effettiva libertà di scelta delle famiglie e per la creazione di un sistema educativo pluralista a tutti gli effetti."
"Riteniamo inoltre necessario – conclude Orsatti – al fine di una sua piena attuazione, diffondere la conoscenza del Piano d'Azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità, compreso l'inserimento scolastico."

Volantino contro Assessore regionale - Galli: "Piena solidarietà a Cattaneo"

In merito alle minacce di morte all'Assessore Cattaneo è intervenuto il capogruppo della Lega Nord in Regione Lombardia, Stefano Galli.
"Un gesto che va condannato nella maniera più assoluta" è il primo commento di Galli che aggiunge "Non posso che esprimere piena solidarietà, a nome personale e dell'intero gruppo della Lega Nord, all'assessore Cattaneo, vittima di un preoccupante e delirante messaggio minatorio.
Un atto gravissimo e vergognoso, dal quale il segretario regionale dell'UGL bene ha fatto a dissociarsi immediatamente. Mi auguro che tutte le forze politiche, in maniera bipartisan, esprimano da subito la loro riprovazione per questo gesto ignobile."

Lombardia Informatica - Galli risponde a Catanzaro: “Call center a Paternò resta scelta esecrabile”

In merito a Lombardia Informatica e al call center regionale di prenotazione sanitaria situato a Paternò (CT), è intervenuto il capogruppo della Lega Nord al Pirellone, Stefano Galli.
“Leggo oggi un’intervista su “Il Giornale” – afferma Galli – in cui il consigliere delegato di Lombardia Informatica, dichiara che spostare il call center, attualmente situato a Paternò in Sicilia, costerebbe 15 milioni di euro.”
“Credo sia giusto precisare che questa è solamente una opinione di Giovanni Catanzaro e che trasferendo come è giusto il servizio in Lombardia probabilmente si potrebbe risparmiare ancora di più, soprattutto se Catanzaro rinunciasse a qualcuno dei suoi incarichi. Sicuramente noi non intendiamo rinunciare a tanti posti di lavoro che purtroppo moltissimi lombardi, fra cui tante donne e tanti disabili, sono stati costretti a perdere proprio a causa della scelta esecrabile di localizzare i C.U.P. in Sicilia.
Il servizio di prenotazione sanitaria degli Ospedali e delle ASL lombarde è al servizio dei lombardi ed è pagato dai lombardi e mi pare naturale che sia situato sul territorio regionale.”

Provincia di Bergamo:

Decisioni di Giunta del 18 aprile 2011

Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

La Giunta provinciale nella seduta del 18 aprile 2011 ha affrontato il tema delle autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Un argomento che, in attesa di una normativa definitiva, è di scottante attualità e sta creando discussioni sul territorio bergamasco.

Osservatorio sulla comunicazione adolescenziale

La Giunta ha discusso anche la costituzione dell'osservatorio sulla comunicazione adolescenziale, tra reale e virtuale, che nasce dalla collaborazione della Provincia con Università degli Studi di Bergamo, Medas, Fondazione Bergamo nella Storia, Coor.Co.Ge.
Il tema della comunicazione delle nuove generazioni, indicate come "*i nativi digitali*" è considerato cruciale per quanto concerne le dinamiche sociali, le relazioni interpersonali, i modelli culturali, la stessa rappresentazione della realtà, le modalità e le forme dell'apprendimento. L'accordo di collaborazione è previsto per il periodo 2011/2013.
http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=122506

Cinghiali in Bergamasca: troppi danni

La presenza del cinghiale in Bergamasca rappresenta da un lato una risorsa e un'opportunità per poche persone che si dedicano alla caccia specifica ma, dall'altro sta diventando un serio problema per coloro, e sono tanti, che del cinghiale stanno subendo i danni.
Agricoltori che si vedono i campi devastati dal passaggio degli ungulati, cittadini comuni che si trovano a convivere con la presenza di un animale potenzialmente pericoloso, Sindaci che si sentono in dovere di proteggere i propri concittadini attraverso apposite ordinanze e la Provincia obbligata a rimborsare i danni prodotti alle imprese agricole distogliendo risorse economiche altrimenti destinate alla realizzazione di progetti utili all'intera collettività bergamasca.
Aumento progressivo dei danni provocati da cinghiali alle produzioni agricole e rimborsati dalla Provincia di Bergamo

Anno	Domande indennizzate	Importo erogato per danni cinghiali (in euro)
2004	68	13.573,69
2005	48	11.236,89
2006	81	19.658,38
2007	83	24.253,06
2008	121	54.641,57
2009	101	54.070,79
2010	96	79.396,16

Ciclopista tra i laghi d'Iseo e di Endine, firma dell'intesa

Venerdì 22 aprile 2011, alle ore 11, nella sala riunioni della sede provinciale di via Sora, si terrà la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la progettazione del percorso ciclopedonale di collegamento tra il lago d'Iseo e la Valle Camonica con il lago di Endine e la Val Cavallina.
Parteciperanno alla firma: l'assessore provinciale alle Grande infrastrutture, Pianificazione territoriale ed Expo Silvia Lanzani, il presidente della Comunità montana dei laghi bergamaschi e i rappresentanti dei Comuni di Lovere, Castro, Pianico, Sovere, Solto Collina, Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Rogno, Costa Volpino.
La ciclopista crea un collegamento "dolce" tra il lago d'Endine e il lago d'Iseo: parte da Endine Gaiano e costeggiando il lago della "Rova" in territorio di Solto Collina, prosegue sul territorio di Sovere e Pianico per arrivare a Lovere, riutilizzando in parte anche sul territorio di Castro il percorso della vecchia tramvia Bergamo.
L'opera riveste particolare interesse ai fini cicloturistici, perché dà continuità nel territorio bergamasco alla ciclovia della Valle Camonica e completa un percorso di circa 50 km da Trescore Balneario a Breno, con derivazioni di collegamento da Costa Volpino con entrambe le strade costiere del Lago d'Iseo e il sistema delle ciclabili bresciane.

Progettare l'accessibilità: per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Mercoledì 27 aprile alle ore 14.30, all'auditorium della Casa del Giovane di via Gavazzeni 13 di Bergamo, prenderà avvio il corso "Progettare l'accessibilità: per l'abbattimento delle barriere architettoniche" programmato dalla Commissione Consultiva Provinciale per l'abolizione e il superamento delle barriere architettoniche e realizzato dal Settore Politiche sociali e Salute della Provincia di Bergamo in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri.
http://www.provincia.bergamo.it/ProvBgSettori/provBgSettoriHomePageProcess.jsp?page=&myAction=&folderID=606&notiziaID=122316

Firmato in Regione l'Accordo quadro per gli Ammortizzatori sociali in deroga 2011

Ieri 18 aprile 2011, in Regione Lombardia, è stato sottoscritto da Enrico Zucchi, assessore Istruzione Formazione Lavoro della Provincia di Bergamo e dagli assessori delle altre Province della Lombardia, il Protocollo diIntesa con Regione Lombardia per l'attuazione dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori in deroga anno 2011.
Viene quindi riconfermato il ruolo delle Province per l'attuazione delle procedure previste relative all'istruttoria ed alla validazione delle richieste di sostegno al reddito, nella visione comune che il sistema degli ammortizzatori in deroga costituisca uno sforzo congiunto tra Stato e Regioni legato all'eccezionalità dell'attuale situazione economica.
Inoltre, Regione e Province lombarde si impegnano nella promozione di politiche attive che favoriscano il consolidamento o il reinserimento lavorativo dei lavoratori interessati.
Alla Provincia viene confermato il ruolo di governance territoriale che nell'affrontare situazioni di crisi consenta, di concerto con le Parti sociali e i soggetti istituzionali del territorio, di rendere efficace la coniugazione tra sostegno al reddito ed interventi di politica attiva. (19.04.2011)
http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=122548&nocache=1116478141

Bollettino agrometeorologico: leggi l'ultimo bollettino meteorologico

Bollettino agrometeorologico: previsioni meteorologiche a cura di ARPA Lombardia, e principali indicazioni riguardanti difesa fitosanitaria, concimazioni, operazioni colturali per vite.
Il Bollettino agrometeorologico provinciale è realizzato con cadenza settimanale dal Servizio di Assistenza Tecnica della Cantina Sociale Bergamasca.
http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=116107&nocache=1306912

Censimento della fauna selvatica in zona alpina

Gli agenti e sottufficiali del Nucleo ittico venatorio della Polizia provinciale hanno iniziato le operazioni di censimento della fauna selvatica, attività di monitoraggio di fondamentale importanza per stimare quello che si può considerare un vero e proprio capitale faunistico del territorio bergamasco.
Le azioni si svolgono in stretta collaborazione con i cacciatori dei Comprensori alpini e degli Ambiti territoriali di Caccia, nonché con la vigilanza venatoria volontaria.
In particolare - fra le varie attività a tutela della fauna selvatica svolte dal corpo di Polizia provinciale - gli operatori si sono dedicati, nelle scorse notti, all'attività di censimento della fauna selvatica delle zone alpine della bergamasca.
Illuminati dai fari della Polizia Provinciale sono stati avvistati cervi, caprioli, lepri e volpi, ma nel corso del monitoraggio non sono sfuggite le tracce lasciate dal passaggio dei cinghiali.
In base al risultato del censimento sarà possibile effettuare una stima delle popolazioni di fauna selvatica presenti sul territorio e poter quindi effettuare le scelte tecnico faunistiche da parte del Servizio Caccia e Pesca.
Hanno preso parte alle operazioni **Fausto Carrara**, assessore alla Polizia provinciale, **Alberto Cigliano**, comandante Polizia provinciale, **Daniele Carrara**, sottufficiale Polizia provinciale, **Angelo Bosatelli**, uno dei consiglieri provinciale di riferimento dell'Alta Valle Seriana.
http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=122393